

25 ottobre 2020 16:31

## Guerra alla droga in Messico. Rafael Caro Quintero, il 'narco de narcos', ricercato numero uno da DEA, FBI e Interpol... le autorità messicane lo hanno liberato dalla prigione

di [Redazione](#)



Da contadino diventa autista e da lì passa al narcotraffico, dove ha forgiato un impero trasportando tonnellate di marijuana negli Stati Uniti.

Rafael Caro Quintero, El Narco de Narcos, ha recentemente compiuto 68 anni e anche se ha trascorso quasi tre decenni in prigione, il governo degli Stati Uniti lo ha nel mirino e lo ricerca attraverso vari canali come Interpol, FBI e DEA. La ricompensa per la sua cattura è di circa 20 milioni di dollari.

È in cima alla lista dei fuggitivi più ricercati della DEA (Drug Enforcement Administration), è anche tra i primi 10 obiettivi del Federal Bureau of Investigation (FBI) e ha una scheda rossa nella Polizia Internazionale (Interpol). È l'unico messicano che compare nelle tre agenzie.

Il governo degli Stati Uniti assicura che Caro Quintero è tornato alle sue attività di traffico di droga. Ma in un'intervista nel 2016, il capo ha chiesto di essere lasciato solo, poiché era stanco di scappare, e ha detto che non tornava alla sua attività.

"Caro Quintero è un membro del cartello di Sinaloa ed è noto per frequentare l'area di Badiraguato di Sinaloa, in Messico", si legge nel file dell'FBI. Nella top ten di questa unità è incluso anche José Rodolfo Villarreal Hernández, un capo legato a Beltrán Leyva, da poco aggiunto.

È accusato di quattro reati connessi alla criminalità organizzata, cospirazione per commettere crimini violenti, rapimento di un agente federale, nonché omicidio. È ricercato dalla giurisdizione centrale della California, in accordo con la DEA, che lo pone come obiettivo prioritario.

Tra gli otto più ricercati dalla DEA ci sono anche Ismael Zambada García, el Mayo, accusato di 14 accuse federali per traffico di droga, omicidio e rapimento. C'è anche Nemesio Oseguera Cervantes, leader del cartello Jalisco Nueva Generación per il quale l'agenzia offre 10 milioni di dollari per informazioni che portano al suo arresto. In quell'elenco particolare, un po' sotto appare, Jesús Alfredo Guzmán Salazar, figlio ed erede di Joaquín Guzmán, el Chapo.

Dei 54 messicani ricercati dall'Interpol, Caro Quintero appare nella prima pagina.

Negli ultimi due mesi, un conflitto a Sonora ha segnato la rinascita di Caro Quintero, video, striscioni narco, pubblicazioni e omicidi sono stati i segnali. Presumibilmente, El Narco de Narcos dovrebbe guidare una cellula chiamata Cartello di Caborca, che a sua volta è in conflitto sulla piazza contro Los Durangos, una fazione legata a Los Chapitos, figli di Guzmán Loera. Così si deduce dalle informazioni del governo degli Stati Uniti sulle attività del capo.

La sua pelle è butterata. È nato a La Noria, Badiraguato, suo padre era un contadino e ha imparato il mestiere fino a quando ha lavorato come autista e si è coinvolto nel traffico di droga. Grazie ai suoi profitti ha acquistato fattorie per espandere i raccolti di marijuana.

Pedro Avilés è stato il primo signore della droga messicano a trasportare la marijuana in aereo negli Stati Uniti, dove rafforzò le sue reti del traffico di droga. Lì ha incontrato Ernesto Fonseca Carrillo, Don Neto e Juan José Esparragoza Moreno, El Azul. Con i suoi alleati ha corrotto agenti federali per coprire le proprie operazioni.

Successivamente ha incontrato Miguel Ángel Félix Gallardo, il capo dei capi, e insieme a Don Neto, hanno fondato il potente cartello di Guadalajara, dal nome della città in cui risiedevano questi capi. Quel gruppo, secondo i dsti del governo degli Stati Uniti, ha permesso a Caro Quintero di accumulare una fortuna di oltre 500 milioni di dollari.

Era anche conosciuto come Il Principe per gli abiti ostentati e i lussi che sfoggiava. Di quel contadino rimaneva solo il passato e, primogenito di tre fratelli, iniziò a rendersi indipendente dalla sua famiglia tra i 14 e i 18 anni.

All'inizio degli anni '80, El Narco de Narcos ha creato un impero, ma è stato allora che la DEA ha iniziato a seguirlo con maggiore interesse. Uno dei colpi più notevoli per l'agenzia è avvenuto nel suo ranch El Búfalo, dove sono state distrutte più di 10.000 tonnellate di marijuana, causando perdite per milioni di dollari.

Dopo aver indagato sui responsabili dell'operazione, Don Neto e El Príncipe hanno trovato un agente della DEA sotto copertura, Enrique Kiki Camarena Salazar. I capi progettarono il rapimento del funzionario e dopo averlo interrogato sotto tortura per due giorni, Kiki Camarena fu assassinato nel marzo 1985 insieme al pilota messicano Alfredo Zavala Salazar.

Successivamente, il governo degli Stati Uniti ha organizzato l'operazione Leyenda per arrestare i membri del cartello di Guadalajara. Caro Quintero fuggì in Costa Rica, dove è stato arrestato nell'aprile 1985. Dopo essere stato estradato in Messico, è stato processato e condannato a 40 anni di prigione, ma nell'agosto 2013 un tribunale ha ordinato il suo rilascio. Da allora ha eluso la giustizia e non si sa dove si trovi.

*(da Infobae del 25/10/2020)*

## **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

**[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)**